

ALLEGATO N° 04

Risultanze tecniche emerse a seguito dell'accesso agli atti effettuato presso
gli uffici comunali del Comune di Scandriglia (RI)
(Note Uffici comunali, Certificati).



COMUNE DI SCANDRIGLIA

Provincia di Rieti

Decorato con medaglia d'oro al merito civile

Cod.Fisc. e P.I.V.A. 00122200579

Prot. 8250

addì, 28/11/2023

OGGETTO: Esecuzione Imm.re n. 115/2023, comunicazioni al CTU Ing. Marco Giovannelli

Egr. Ing. Marco Giovannelli

Via Labro, 3

02100 Rieti (RI)

Con la presente:

Vista la richiesta dell'Ing. Marco Giovannelli inerente l'esecuzione immobiliare n. 115/2023 del Tribunale di Rieti;

Consultato l'archivio dell'area tecnica del Comune di Scandriglia con i dati forniti dalla S.V. e nello specifico: *Immobile distinto al N.C.E.U. al foglio 17 part. 390 sub. 10, attuali proprietari*
[REDACTED] precedenti proprietari;

si rilascia copia di quanto segue:

- *Concessione Edilizia n. 40/1992 con relativo elaborato grafico allegato alla stessa;*
Concessione Edilizia in variante del 1994 e relativi allegati;
- *Concessione Edilizia n. 4/1997 con relati allegati;*

Dichiara altresì che oltre a quanto rilasciato e sopra descritto, non vi è altra documentazione in possesso di questa Area Tecnica del Comune di Scandriglia, (Condoni, Concessioni in Sanatoria o sanzioni ne pratiche SCIA, CILA o CIL);

Quanto alla destinazione urbanistica della zona la stessa ricade in :

1	Secondo l'approvato P.R.G. ricadono in parte : in zona B (Completamento) sottozona B2 , a cubatura bloccata ed <u>attuabile mediante piano attuativo esteso all'intero comparto</u> ;
2	Sono compresi in zona sismica 2 ^a Cat. S=9 di cui alla Legge 64/74;
3	Sono compresi nel P.T.P.R. Regione Lazio approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 (Lotto minimo 50.000 mq.);

Questo Ufficio non possiede ulteriori informazione sull'immobile oltre quelle fornite nella presente,.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Leonardo Angeloni



ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it

☎ 0765/878037

☎ 0765/878467

Via Umberto I°, n. 33

02038 - Scandriglia (RI)

- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'eventuale accertamento ai sensi dell'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver accertato anche la dichiarazione di conformità o il certificato di costruito degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalla legge vigente, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori o l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così della norma di Legge e del Regolamento comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47.
- L'inesoranza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio della autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
- a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura o per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili;
 - e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso o di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale", e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A., prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (tra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia e/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
 - f) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 11 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare al comma dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza ed autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.

22) Altre prescrizioni particolari: Prima di avviare la costruzione si dovrà presentarsi a questo Ufficio Tecnico, in viale dell'Industria n. 50, al Comune di Scandriglia.



IL SINDACO
Alessandro...

VOLTUR

IL SINDACO

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 1 9 SET. 1992 l'originale della presente concessione edilizia con n. _____ allegati o di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni _____ stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE _____

DA NOTIFICARE - DA PUBLICARE

SCANDRIGLIA
COMUNE DI SCANDRIGLIA
PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO TECNICO

Prof. n. 2579
L. 19 SET. 1992

Publicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 21/9/92 al 2/10/92 Scandriglia, il 19/9/92

COMUNE DI SCANDRIGLIA
UFFICIO TECNICO
CONCESSIONE EDILIZIA N. 50
ANNO 1991

CONCESSIONE EDILIZIA N. 40

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 2.7.1991

con allegato progetto, redatto da Arch. Alessandra Veraldi
codice fiscale n. _____
residente in Roma via Adolfo Venturi n. 18
per l'esecuzione dei lavori di Costruzione edifici residenziali

ubicato in: Ponticelli (Poggio Corese) via _____
sull'area identificata al catasto terreni al foglio 17 mapp. 11 n. 315/316/317/318/265/
Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione nella qualità di Proprietaria come risulta dalla documentazione esibita;

- Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 o successive modificazioni o integrazioni;
- Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 2-7-1991 e di cui al verbale n. 13;
- Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti o gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;
- Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122;
- Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46;
- Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive integrazioni e modificazioni;
- Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative;
- Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente: Residenziale Altrimenti non ricade

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione _____ nel caso di concessione gratuita a norma dell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:

(*) Indicare la generalità completa, il codice fiscale e il titolo IVA, le coordinate catastali e in caso di concessione gratuita la concessione edilizia.
(1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 10/77 mediante:

- a.1 - versamento della somma di L. _____ quale intero contributo oneri di urbanizzazione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____) ovvero:
- a.2 - versamento della somma di L. 10.381.415 quale prima rata contributo oneri di urbanizzazione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 0186 in data 13.5.1992) - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. 20.782.830 a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia La Nazionale polizza n. 54557 del 11.6.1992)
- a.3 - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del concessionario a scampo del contributo di cui all'art. 5 della L. 10/77, ai sensi degli artt. 7 comma 2° e 11 comma 1° della medesima legge; (compagnia _____ polizza n. _____ del _____) convenzione _____ stipulat. il _____ a _____ e _____ a _____ atto unilaterale d'obbligo _____ n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascrit. alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P. _____

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10/77 mediante:

- b.1 - versamento della somma di L. _____ quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____) ovvero:
- b.2 - versamento della somma di L. 5.235.660 quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. 0186 in data 13.5.1992) - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. 10.471.320 a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia La Nazionale polizza n. 54557 del 11.6.1992)
- b.3 - presentazione di convenzione _____ stipulat. il _____ a _____ e _____ a _____ atto unilaterale d'obbligo _____ n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascrit. alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P. _____, sulla base della convenzione - tipo regionale o in mancanza delle convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n. _____ del _____ al sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo scampo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni _____ ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione - tipo suddetta.

Atto di vincolo redatto in data 25.6.1992 presso Notaio Dott. Elvio Abbruzzese di Roma.
Le restanti rate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione dovranno essere pagate, le seconde entro un anno dal rilascio e le terze entro due anni dal rilascio della concessione. Attestate di deposito del Genio Civile di Rieti n. 19599 del 31.0.1992.

CONCEDE

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato nonché alle prescrizioni sotto riportate o fatti salvi i diritti dei terzi.

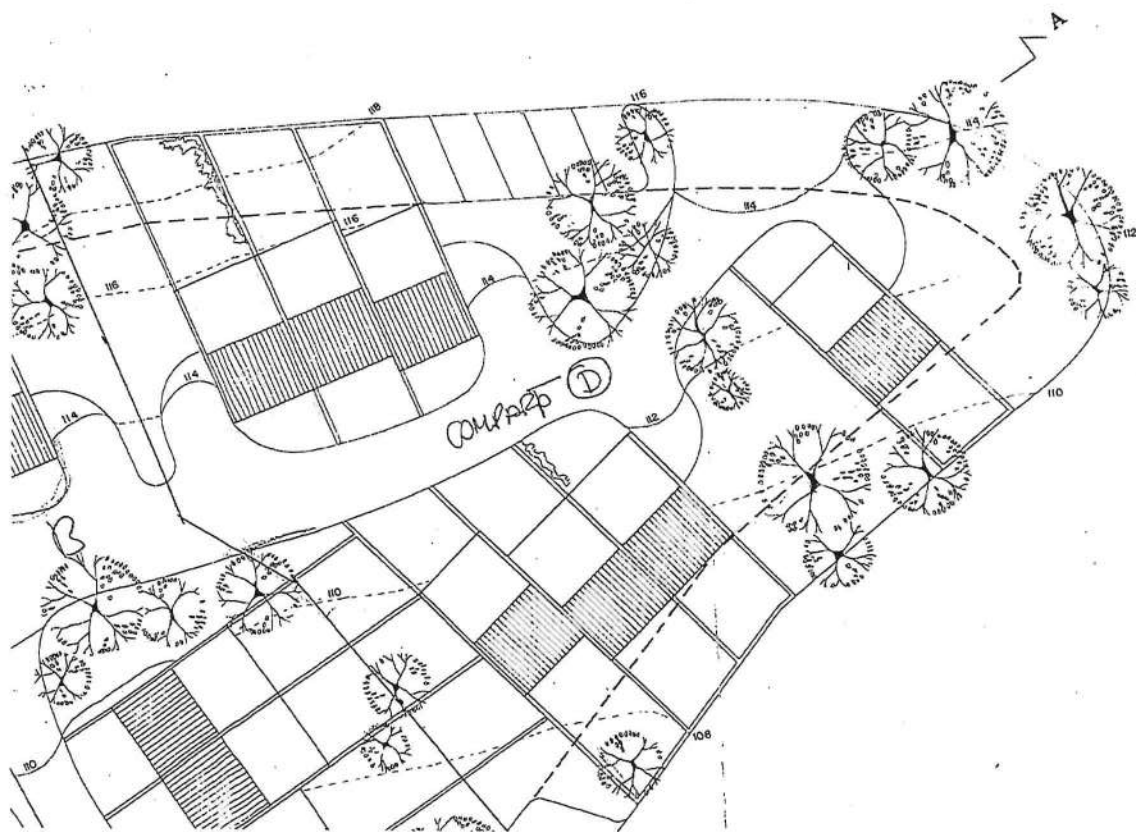
L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del 19 SET. 1993 pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile e agibile, non può essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del 19 SET. 1993 se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

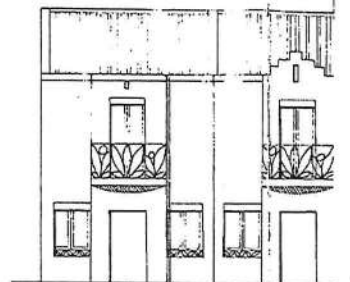
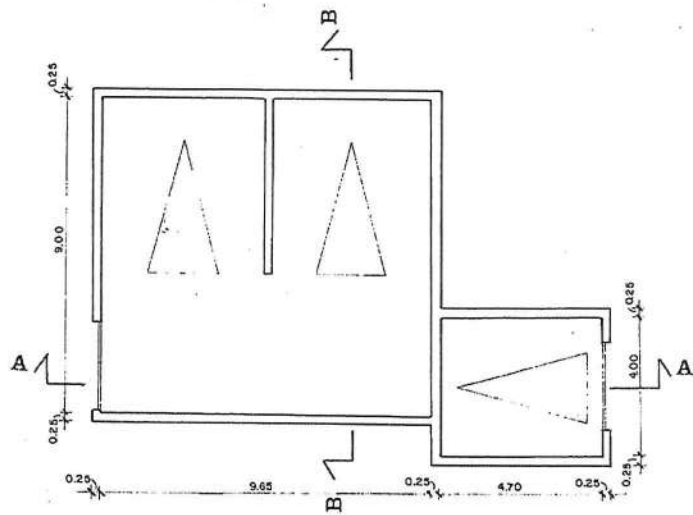
PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sui lavori.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno essere apportati i lavori varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzati prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della geometria, delle superfici utili o delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime o semprchè non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 11 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di carattere così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in completamento completamento armato normale e precompresso od a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 1° settembre 1987, n. 29010 (G.U. 11 settembre 1987, n. 212) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato; avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, e prima di dare inizio alle scavo delle fondazioni, dovrà dare comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
 - b) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta e tenuta equamente a segnalarsi per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
 - c) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà dare immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
 - d) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è obbligatoriamente obbligatorio la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
 - e) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti all'art. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
 - f) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolo della concessione, l'oggetto dei lavori, l'installazione della ditta esecutrice, la generalità del progettista, del direttore o dell'assistenza di varianti o ad ogni richiesta del personale di vigilanza e controllo dove essere portata tutta l'assistenza richiesta.
 - g) Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere presentata tutta l'assistenza autorizzata, ed dovranno essere speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente dare avviso all'ufficio comunale competente.
- 5) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici.
- 6) Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, dove essere richiesta l'approvata autorizzazione all'ufficio tecnico del Comune, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenga necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori vengano abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 7) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati espositivi vie e spazi pubblici, con cancello e muretto. Gli accessi e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno n. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza, muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 8) Al sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici e delle relative norme attuative ed in particolare ai sensi dell'art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (questi l'installazione dell'impianto termico e i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali.
- 9) Per gli edifici alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'intervento autorizzatorio comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici o fogna, saranno restituite, a norma del regolamento, previo bonestato dall'U.T.C., che accorderà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 10) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose od alle persone e di evitare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

(1) Applicabile alle opere trattate ai sensi dell'art. 10 della legge n. 10/77 e solo se l'opera oggetto di concessione è contenuta nei perimetri e alle caratteristiche strutturali stabilite nella regolazione - tipo.
(2) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della concessione deve essere compresa tra 20 anni e 20 anni.

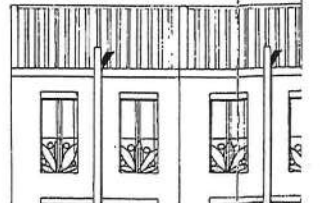
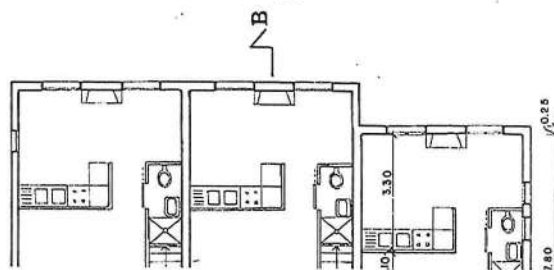


BLOCCO C

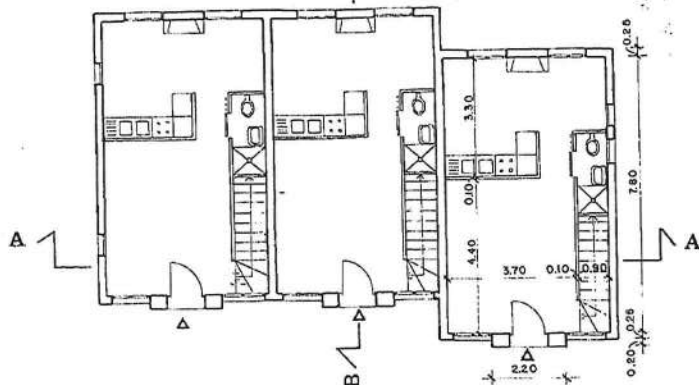


PROSPETTO SUD-EST

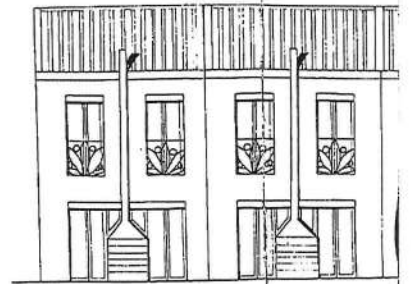
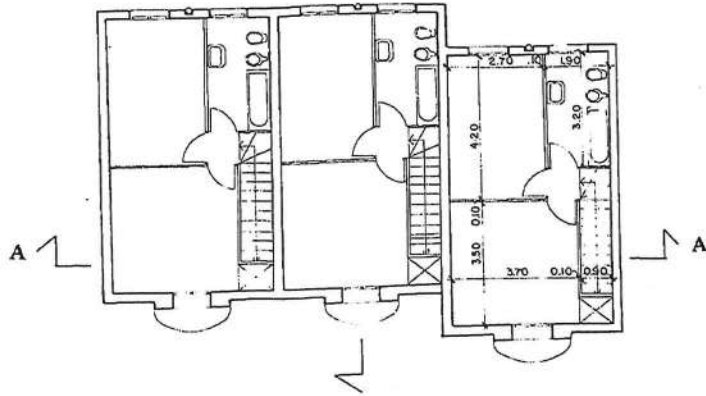
PIANTA GARAGE 1/100



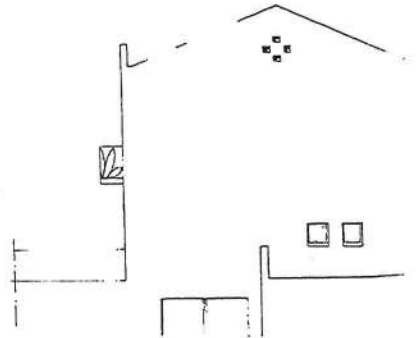
PIANTA GARAGE 1/100

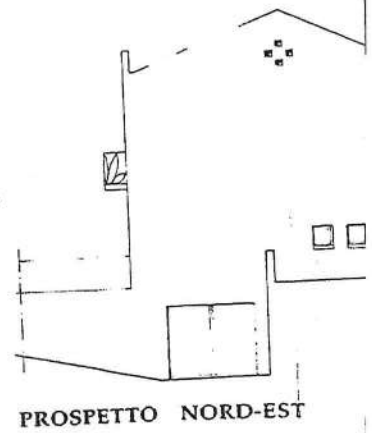
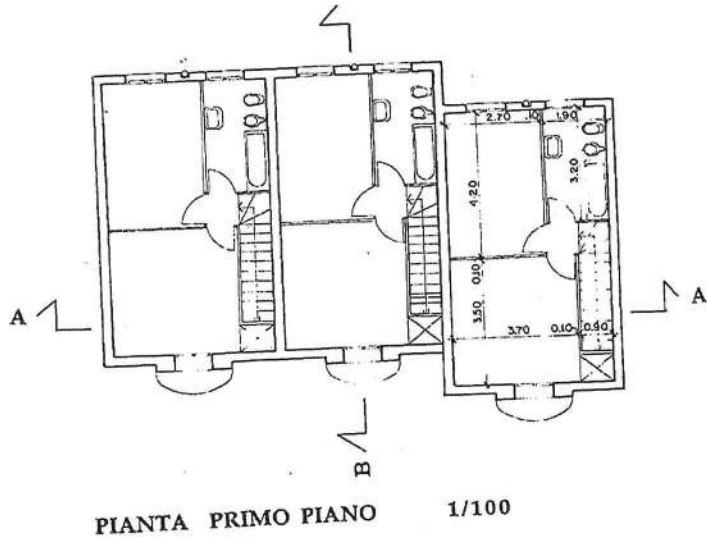
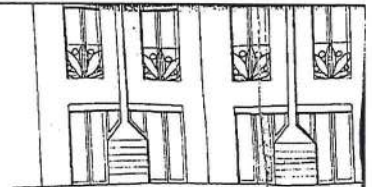
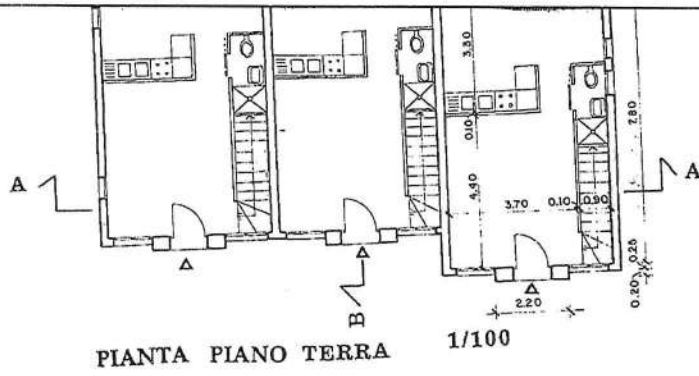


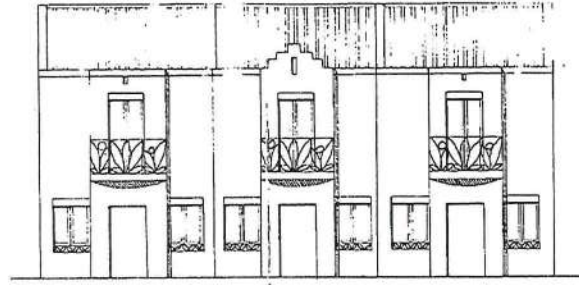
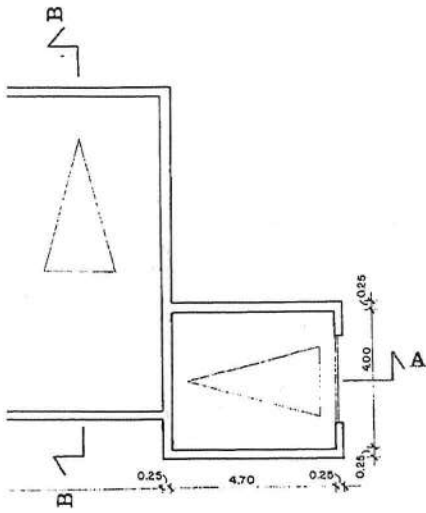
PIANTA PIANO TERRA 1/100



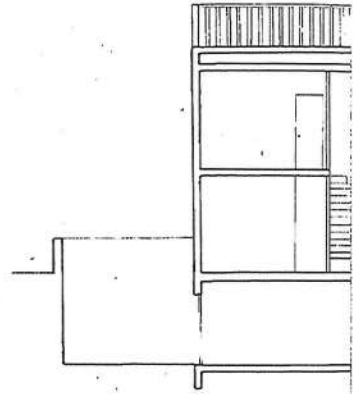
PROSPETTO NORD-OVEST



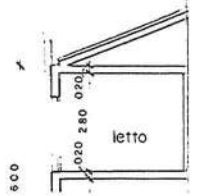
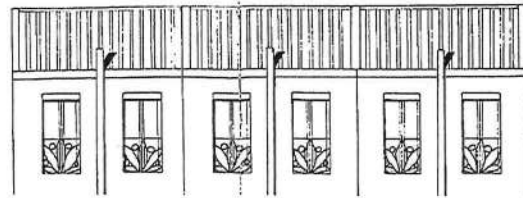
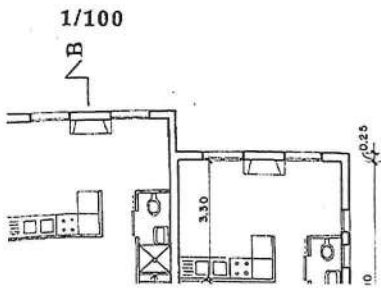


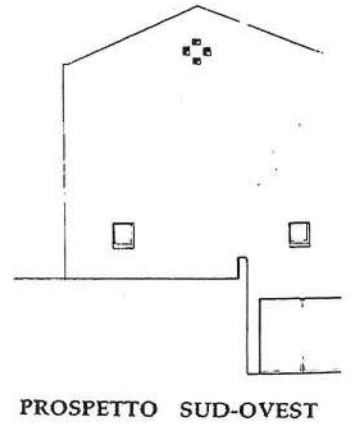
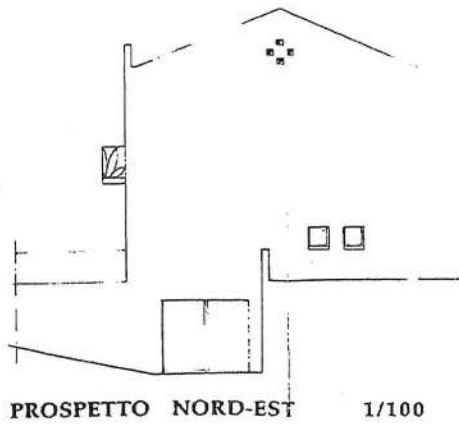
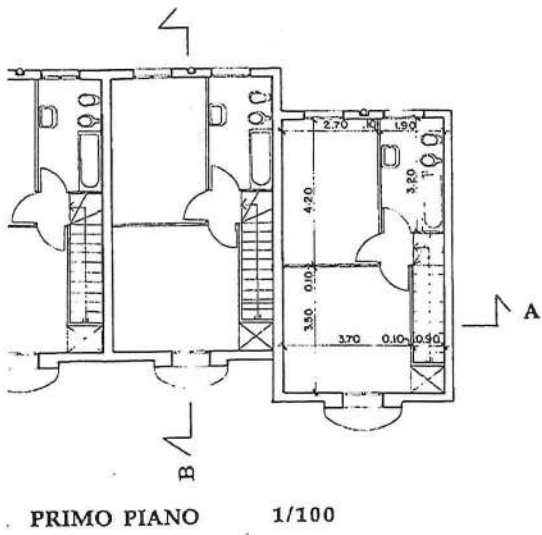
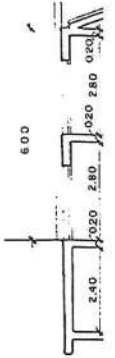
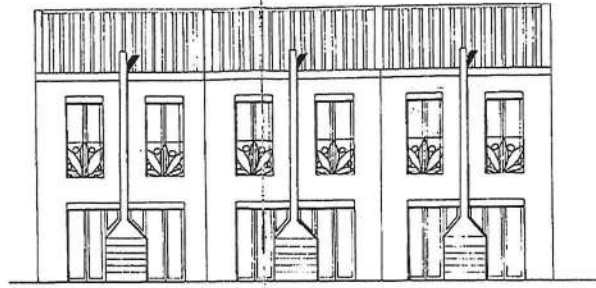
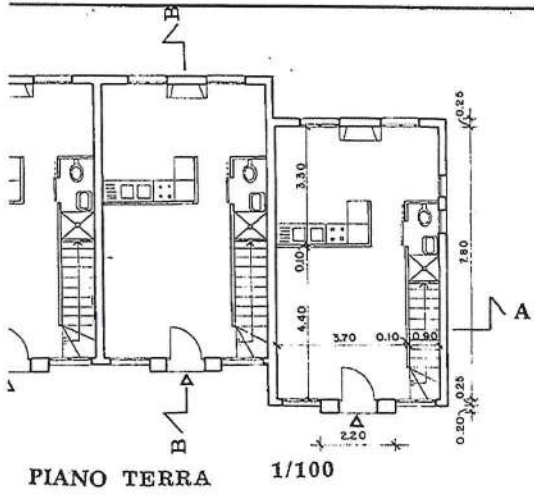


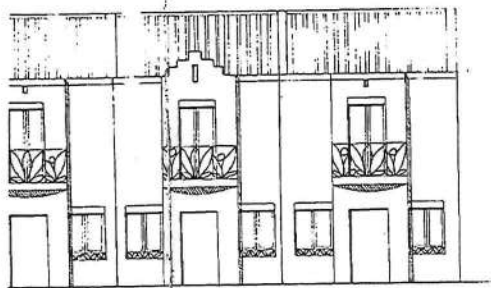
PROSPETTO SUD-EST 1/100



SEZIONE A-A

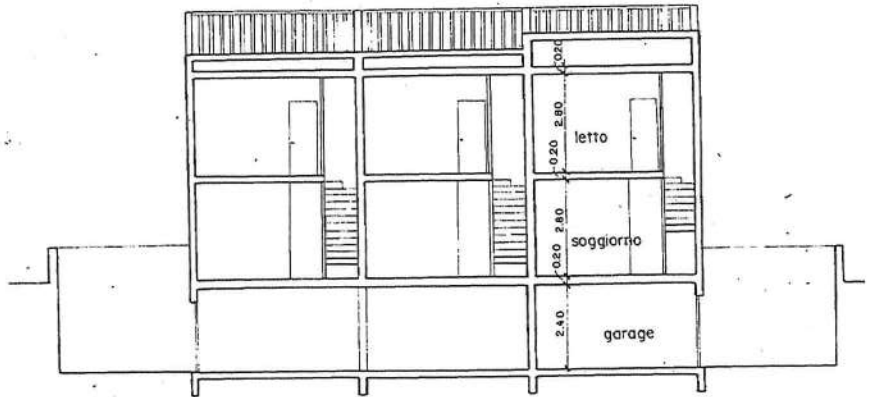




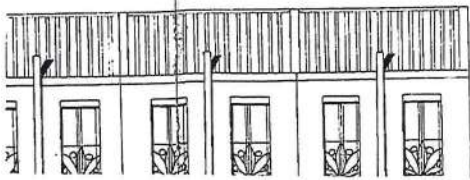


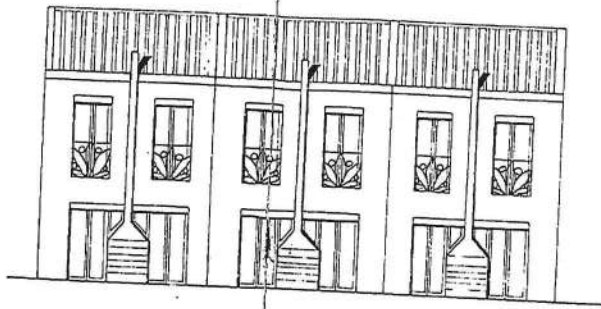
DETTO SUD-EST

1/100



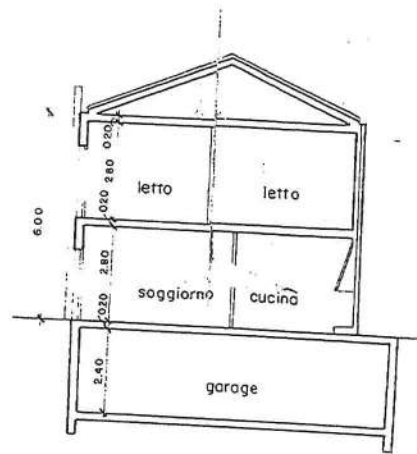
SEZIONE A-A



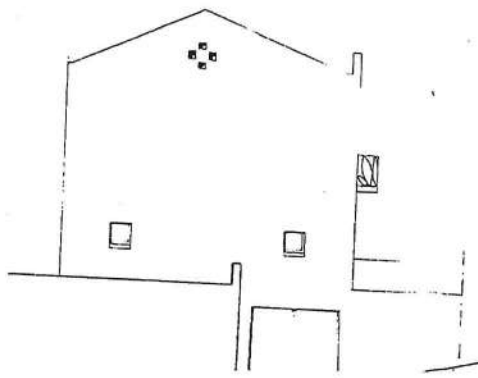
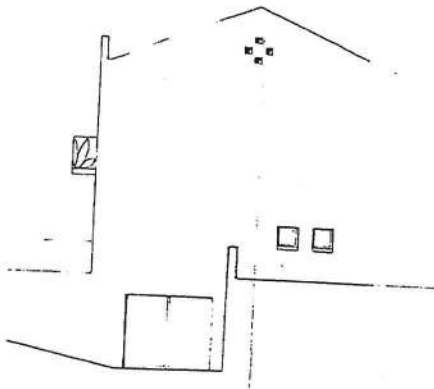


PROSPETTO NORD-OVEST

1/100



SEZIONE B-B



Vista la legge 9-01-1989, n. 13 come modificata dalla legge 27-02-1989, n. 62 ed il D.M. 14-06-1989, n. 236 sul superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;

Vista la legge 24-03-1989, n. 122;

Vista la legge 5-03-1990, n. 46 sulla sicurezza degli impianti tecnologici e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6-12-1991, n. 447;

Vista la legge 19-03-1990, n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 9-01-1991, n. 10 e relative norme attuative, sul contenimento del consumo energetico negli edifici;

Viste le leggi regionali in materia di urbanizzazione ed edilizia;

Vista l'attestazione di avvenuto deposito alla Regione Lazio Ass.to
LL.PP. di Rieti pos. 22510 del 30.11.1993

Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28-01-1977, n. 10 per il pagamento del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione dell'edificio;

CONCEDE

alla ditta _____

di apportare alla concessione edilizia n. 40 rilasciata in data 19.9.1992

la variante per i lavori richiesti⁽²⁾: ubicazione dei fabbricati e diverse soluzioni architettoniche.

ferme restando, anche per i lavori in variante, le condizioni tutte prescritte nella/e concessione/i edilizia/e n. 40 del 19.09.1992

compreso il termine di ultimazione dei lavori, nonchè quelle che qui di seguito si indicano:



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 16-3-94 l'originale della presente concessione edilizia con n. 2 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE _____

(firma leggibile)

(2) Specificare i lavori richiesti in variante.

COMUNE DI SCANDRIGLIA
Rieti

VARIANTE AL PROGETTO
PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI
RESIDENZIALI IN LOCALITA'
"POGGIO CORESE"

COMUNE DI SCANDRIGLIA

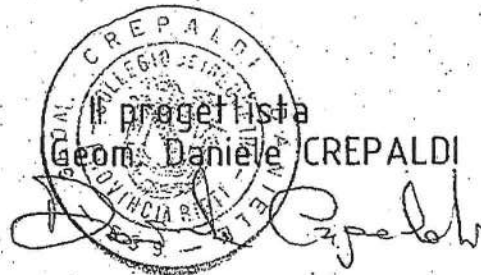
Allegato all'autorizzazione di VARIANTE
edilizia N. _____ del 11.3.1994

IL SINDACO

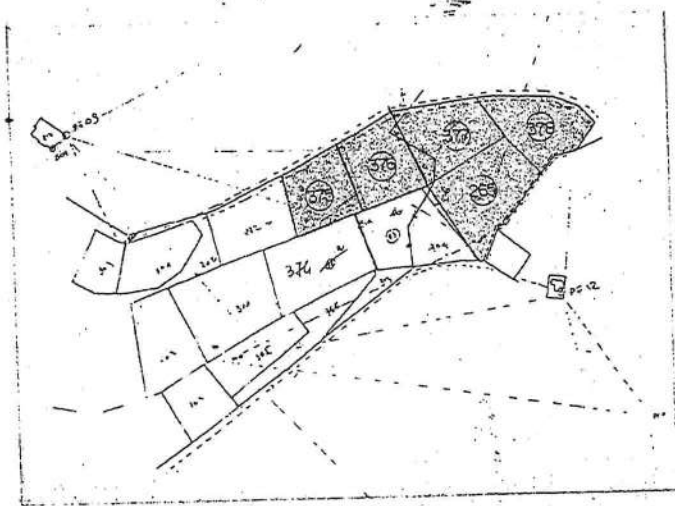


- 1- RELAZIONE TECNICA
- ELABORATI GRAFICI PROGETTUALI

Il committente



PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000

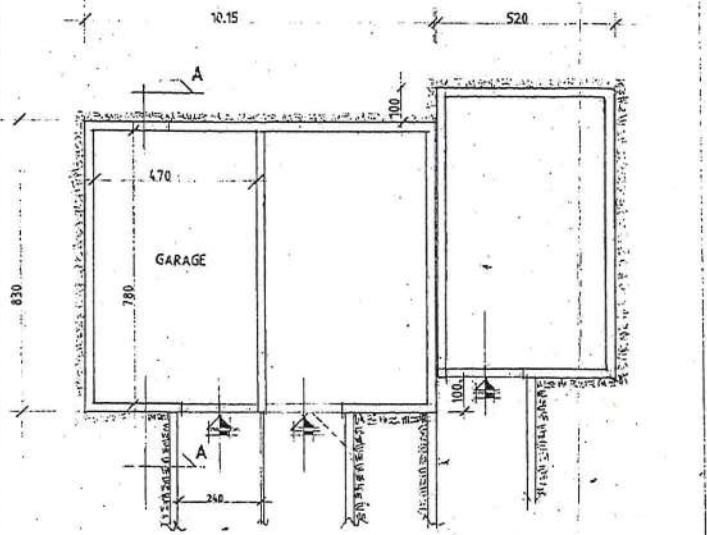


COMUNE DI SCANDRIGLIA
Rieti

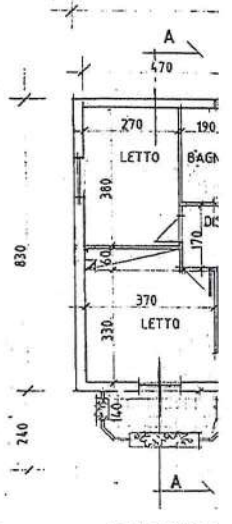
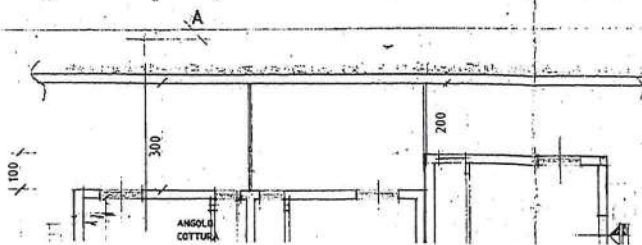
tipo

ADRI DE FINI NZIALI

BLOCCO B

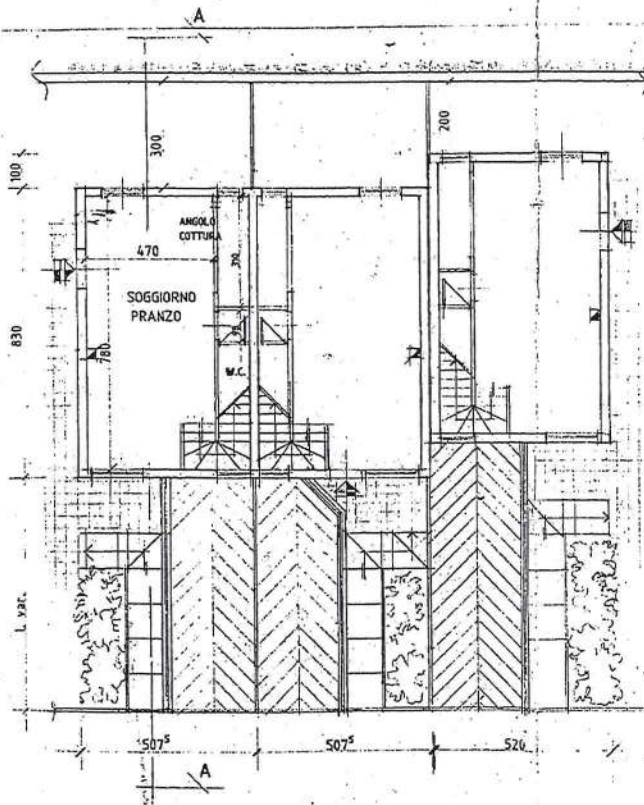


PIANTA PIANO INTERRATO 1:100



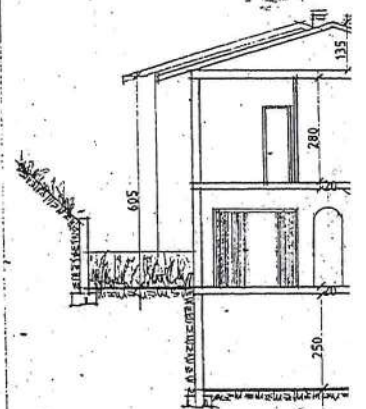
PIANTA

PIANTA PIANO INTERRATO 1:100

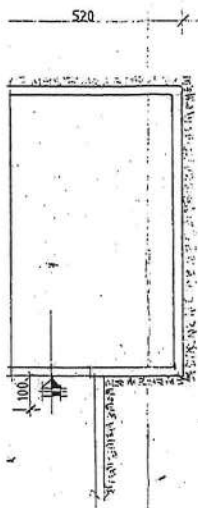


PIANTA PIANO TERRA 1:100

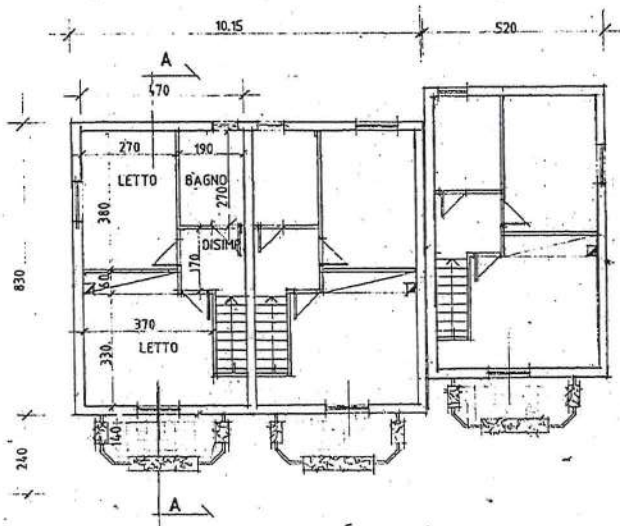
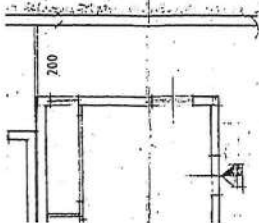
PIANTA PIANO PRIM



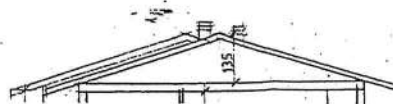
SEZIONE AA 1:100



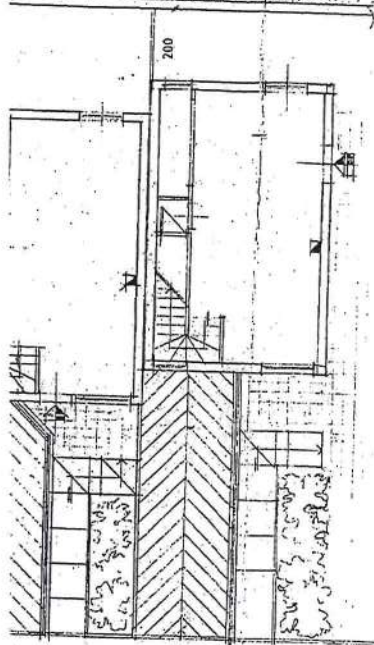
1:100



PIANTA PIANO PRIMO 1:100



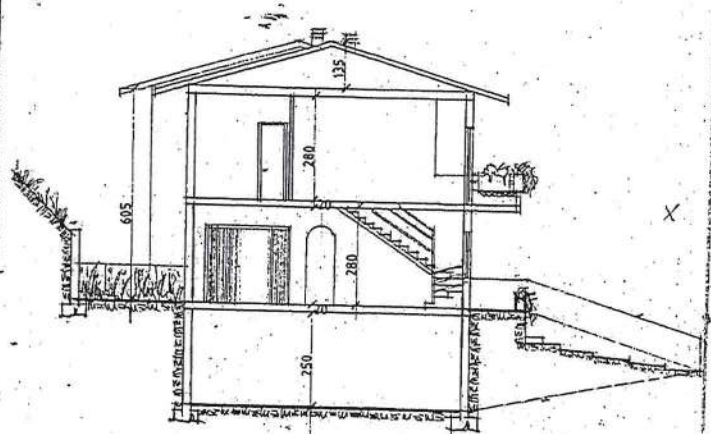
VIERATO 1:100



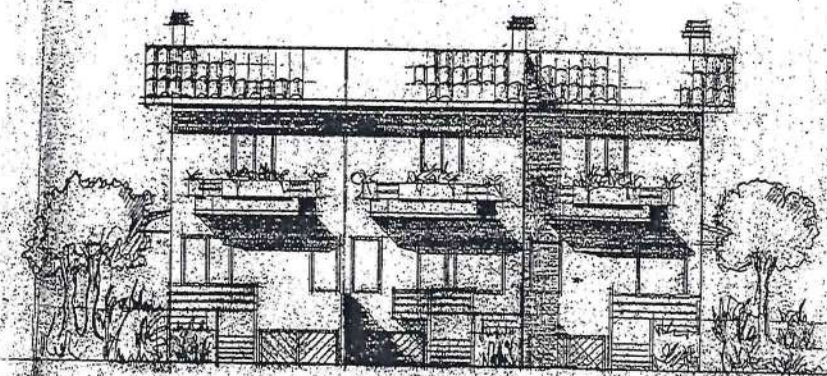
507^s 526

TERRA 1:100

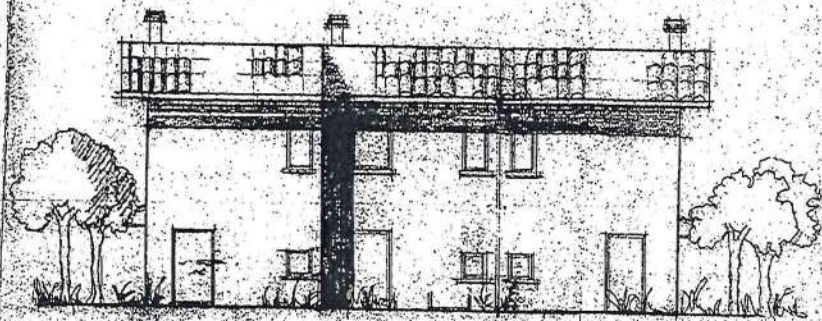
PIANTA PIANO PRIMO 1:100

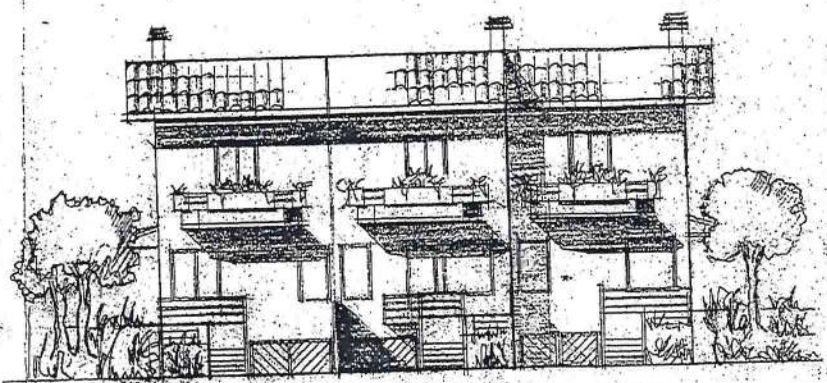


SEZIONE AA 1:100

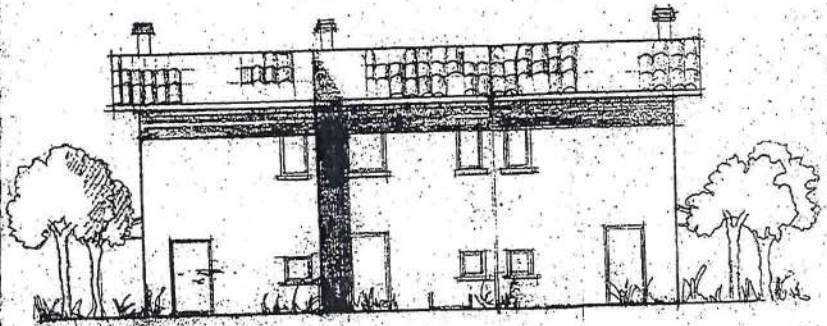


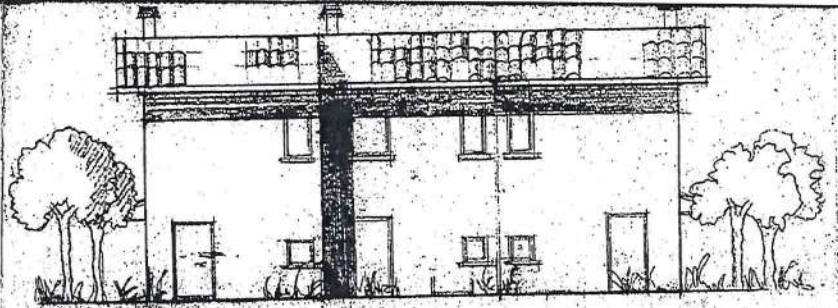
PROSPETTO FRONTALE 1:100



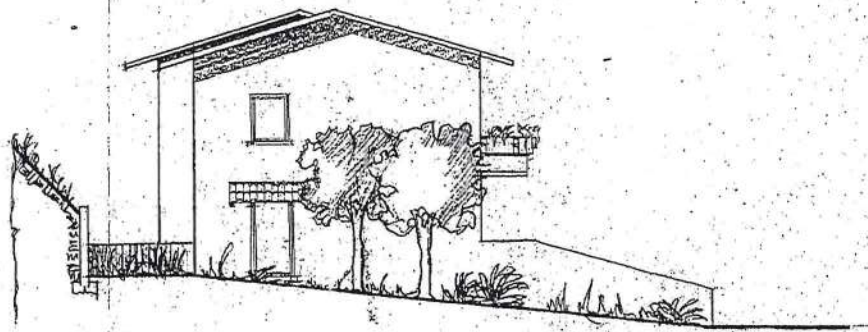


PROSPETTO FRONTALE 1:100





RETROSPETTO 1:100



PROSPETTO LATERALE 1:100



COMUNE DI SCANDRIGLIA

Rieti

VARIANTE AL PROGETTO
PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI
RESIDENZIALI IN LOCALITA'
"POGGIO CORESE"

COMUNE DI SCANDRIGLIA

Allegato all'autorizzazione di variante
edilizia N. 1 del 11.3.1994

- RELAZIONE TECNICA
- 2- ELABORATI GRAFICI PROGETTUALI

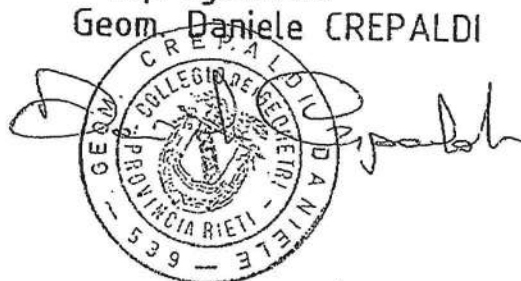
IL SINDACO



Il committente



Il progettista
Geom. Daniele CREPALDI



RELAZIONE TECNICA

Oggetto della presente relazione tecnico illustrativa:
il progetto di variante relativo alla realizzazione di
edifici residenziali a schiera in località "Poggio
Corese", nei lotti di proprietà ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXX~~ distinti in Catasto al Fg. n°17 mapp.li
nn. 375/376/377/378/265.

La variante interessa sia l'ubicazione dei fabbricati
che alcune soluzioni architettoniche precedentemente
adottate.

Mentre nel progetto originario erano previsti blocchi
composti da 1 a 4 unità abitative, nella presente
variante i blocchi saranno composti da 3 o 4 unità;
rimarranno, comunque, invariati il numero complessivo
delle unità residenziali, oltre alla loro dimensione e
di conseguenza il rapporto tra superficie coperta e la
superficie del lotto.

Inoltre al fine di consentire un'adeguata sistemazione
delle aree di accesso alle abitazioni, nonché di quelle
ad esse pertinenti, sono stati previsti muretti di
sottoscarpa collegati alle sistemazioni esterne.

L'accesso ai garage seminterrati sarà indipendente per
ciascuna unità.

Il numero dei vani e la loro distribuzione rimarrà
pressoché invariata, come la posizione della scala.

E', invece, previsto l'accesso sul prospetto laterale per le unità poste alle estremità dei blocchi residenziali.

Il tutto come si può evincere negli elaborati grafici architettonici allegati alla presente.

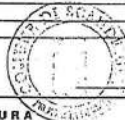
Infine, tutto ciò che riguarda i lavori di rifinitura interni ed esterni e gli infissi verrà deciso in corso d'opera optando per quelle soluzioni che daranno i migliori risultati architettonici, nonché di coibenza termica, acustica e di idrorepellenza al fine di scongiurare fenomeni di umidità ed insalubrità degli ambienti.

Tutte le opere verranno realizzate a regola d'arte e nel rispetto del Regolamento Edilizio Comunale vigente e da quanto dettato dalle norme del vigente P.R.G. per zone semiestensive E2 nella quale ricade le suddette unità residenziali.

Geom. Daniela CREPALDI



- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accostamento ai sonni dell'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, al sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei modanelli, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge o del Regolamento comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, al sensi dell'art. 0 della Legge 28-2-1985, n. 47.
- L'inosservanza del progetto approvato o delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio della autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) È fatto obbligo, infine, di riportare le prescrizioni di cui:
- al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
 - al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per i loro consolidamenti";
 - alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 238 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
 - alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 8, 10, 11 ove in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della inquinazione di tipo muffinico e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale", o successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimuffa c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presentia la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
 - al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 del 8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare al sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.
- 22) Altre prescrizioni particolari:



VOLTURA

IL SINDACO

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi _____ l'originale della presente concessione edilizia con n. _____ allegati e di obbligarli all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE _____

DA NOTIFICARE - DA PUBBLICARE

Scandriglia
 COMUNE
 RIETI
 PROVINCIA
UFFICIO TECNICO
 Prot. n. 2345
 Data 08.04.1997

Marche da
 bollo

PRATICA EDILIZIA N. 26
 ANNO 1993

CONCESSIONE EDILIZIA N. 4

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 21.06.1996

dalla P. O. _____

con allegato progetto, redatto da l. Com. Daniele Ceccaldi
 codice fiscale n. GRP DNL 66806 C 383 8
 con studio in POGGIO CORESE via G. Matteotti n. 23/a
 per l'esecuzione dei lavori di Realizzazione di edifici residenziali

ubicato in: POGGIO CORESE _____ via _____
 sull'area identificata al catasto terreni _____ al foglio 17 mapp. 11 n. 375-376-377-378 e 265

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di _____ come risulta dalla documentazione esibita;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni o integrazioni;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 21.06.1996 e di cui al verbale n. 9;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 o relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e la relativa norme attuative;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente: abitazione

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione iscritta nel caso di concessione gratuita o non dell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Dato atto che al fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:

(*) Rilasciare la presente concessione, il codice fiscale di parte IVA, la residenza anagrafica e la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.
 (1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.
 (2) Indicare il stato in base al quale viene presentata la domanda: edilizia, proprietà, affitto, ecc.

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 10/77 mediante:

- a.1 - versamento della somma di L. _____ quale intero contributo oneri di urbanizzazione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
ovvero:
- a.2 - versamento della somma di L. 14.864.640 quale prima rata contributo oneri di urbanizzazione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. 237 in data 13.05.1992)
(quietanza della Tesoreria Comunale n. 898 in data 08.04.1997)
- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. 22.048.500 a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
(compagnia LA NAZIONALE polizza R51/CZ/169557 del 20.02.1997)
- a.3 - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del concessionario a scoppio del contributo di cui all'art. 5 della L. 10/77, ai sensi degli artt. 7 comma 2° e 11 comma 1° della medesima legge;
(compagnia _____ polizza n. _____ del _____)
 convenzione stipulat il _____ registrat a _____
 atto unilaterale d'obbligo n. _____ mod. _____ vot. _____ e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P.,

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10/77 mediante:

- b.1 - versamento della somma di L. 6.264.385 quale intero contributo costo di costruzione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. 237 in data 13.05.1992)
(quietanza della Tesoreria Comunale n. 898 in data 08.04.1997)
ovvero:
- b.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo costo di costruzione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. 22.048.500 a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
(compagnia LA NAZIONALE polizza R51/CZ/169557 del 20.02.1997)
- b.3 - presentazione di convenzione stipulat il _____ registrat a _____
 atto unilaterale d'obbligo n. _____ mod. _____ vot. _____ e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P., sulla base della convenzione - tipo regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n. _____ del _____ al sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo scoppio del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni _____ ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione - tipo suddetta;

Visto il versamento dei diritti di segreteria di L.1.000.000 versati con boll.

G/C 120 del 02.11.96 e B89 del 08.04.97

Visto il Nulla Osta del Genio Civile di Rieti pos. 29014 del 17.10.96

Visto la dichiarazione ai sensi della legge 13/89 e 46/90 del Geom. DANIELE CRISPALDI

Visto il Mod ISTAT

Visto la nomina del Direttore dei Lavori

CONCEDE

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del 11.8 APR 1998 pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del 10.8 APR 2000; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sui lavori.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In caso d'opera potranno solo apporrtarsi quelle variazioni conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le variazioni che comportino modifiche della natura, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di questa ultima e soppresione non si tratti di immobili vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1930, n. 1089 e 20 giugno 1935, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1976, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulla opera in conglomerato cementizio armato normale o precompresso ed a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.L. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 1° settembre 1987, n. 20010 (G.U. 11 settembre 1987, n. 212) o in particolare:
 - a) Il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - b) Il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta Intestatataria della presente concessione, a richiesta avvenuta, e prima di dare inizio alle opere di fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo o l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarsi per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nel caso previsto al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'istituzione della ditta esecutrice, lo generalità del progettista, del direttore e dell'isoleggiatore dei lavori o ad ogni richiesta del personale di vigilanza e controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di variazioni se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici.
- 13) Occorrendo l'occupazione di tal vie e spazi, deve essere richiesta l'approvata autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati e sospesi per più di un mese.
- 14) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito e muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno n. 2,50, dipinti a strisce bianche o rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lenti e a vetri rossi che dovrà restare accessi dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 15) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici e delle relative norme attuative ed in particolare al sensi dell'art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia d'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della legge n. 10/91 (quell'installazione dell'impianto tecnico e i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestato dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali.
- 16) Per gli allacci alle pubbliche reti della fognatura o degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e della eventuale cauzione, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacciamenti e fognature, saranno restituite, a norma del regolamento, previo versamento dell'U.T.C., che accorderà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato della proprietà comunale interessata.
- 17) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) a tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

[2] Applicabile solo se i lavori di intervento di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e sulle in opere oggetto di concessione a carattere di permanenza e alla urbanizzazione (spese per la costruzione). - [3] In caso di art. 5 della legge 10 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della concessione deve essere compresa tra 20 anni e 30 anni.

COMUNE DI SCANDRIGLIA

Prov. di RIETI

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN LOC.tà "POGGIO CORESE".

PROPRIETÀ: 

COMUNE DI SCANDRIGLIA

Allegato alla concessione

edilizia N. 4 del 08 APR 1997

ALLEGATI:

- 1- Relazione tecnica
- Elaborati grafici architettonici

IL SINDACO



Scandriglia li 1 1 GIU. 1996

Il Committente



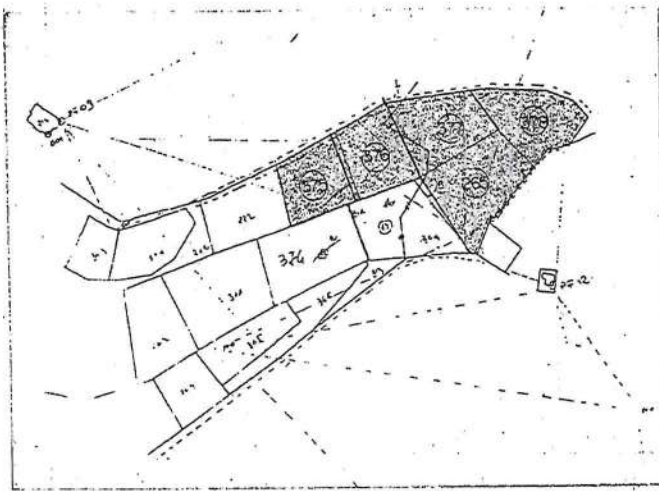
Il Tecnico Progettista

Geom. Daniela CREPALDI



PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000

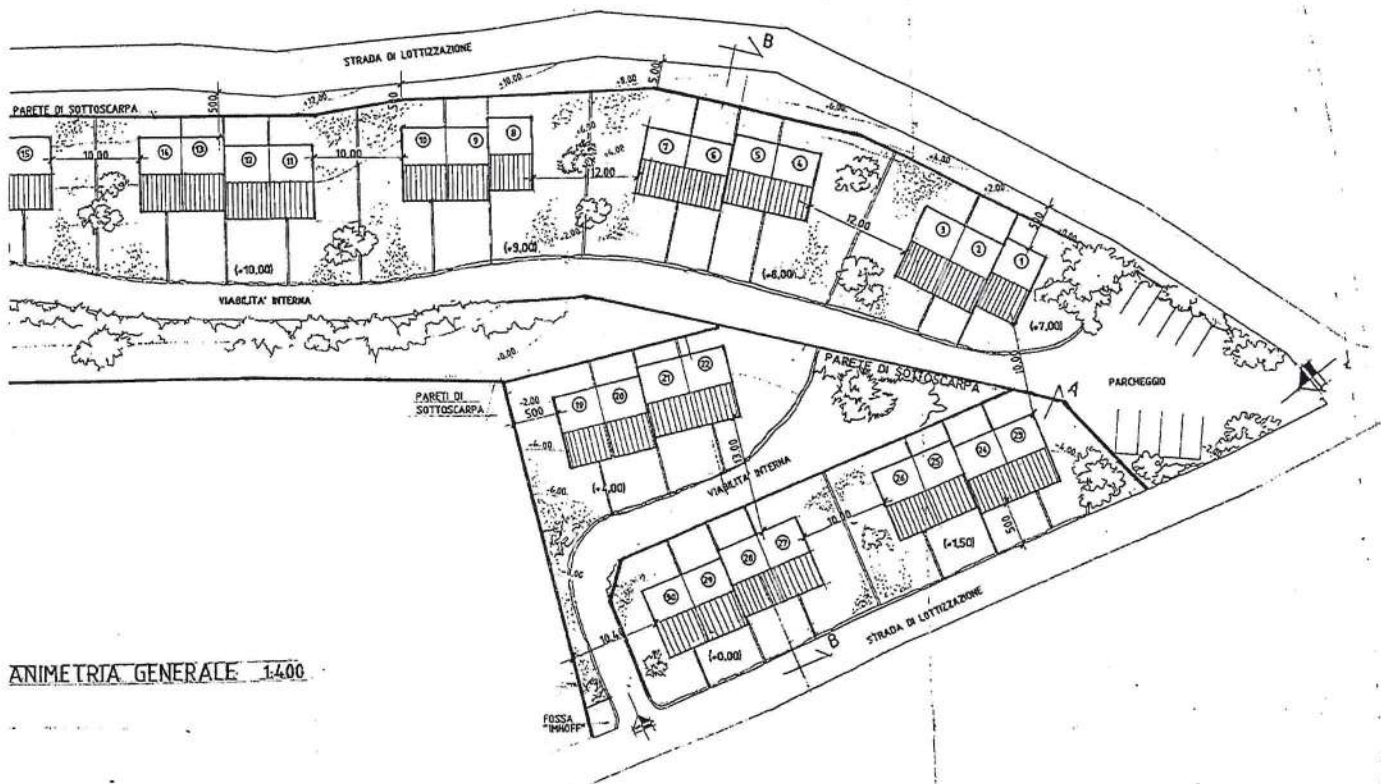
Fg. n°17 part. lle 375/376/377/378/265



COMUNE DI SCANDRIGLIA

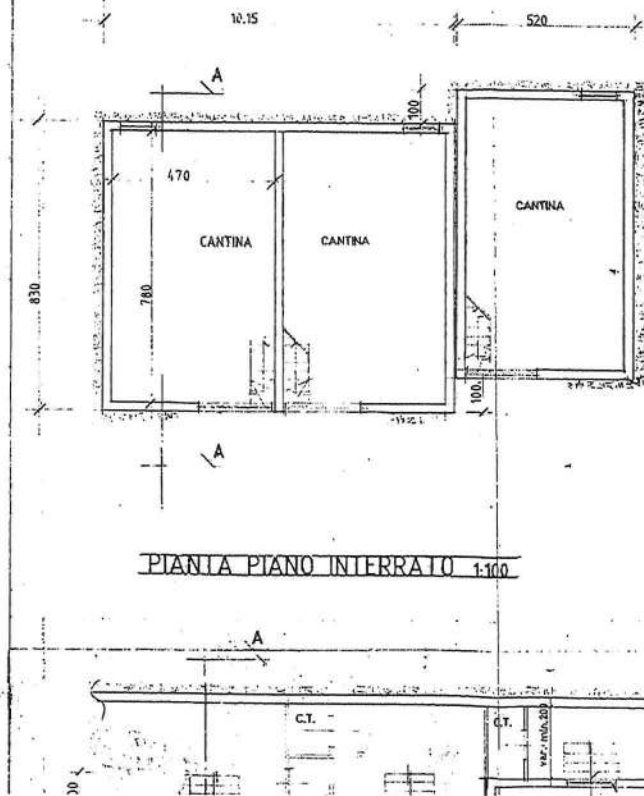
tipo

ARTI DEFINIZIALI

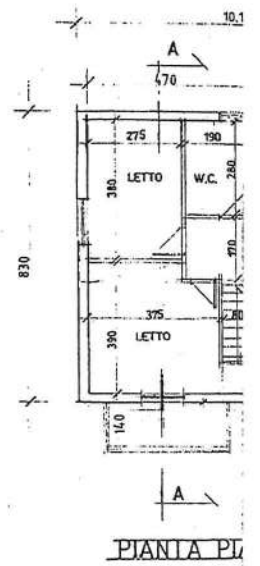


ANIMETRIA GENERALE 1:400

BLOCCO B

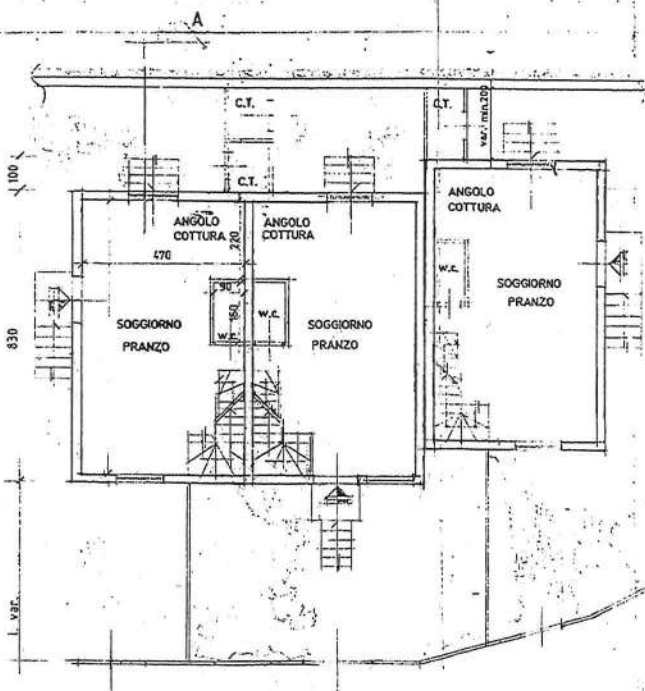


PIANTA PIANO INTERRATO 1:100

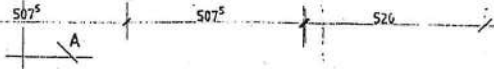


PIANTA PI

PIANTA PIANO INTERRATO 1:100

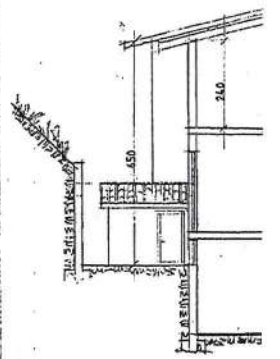


Dimensioni
metri
1:100

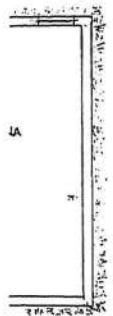


PIANTA PIANO TERRA 1:100

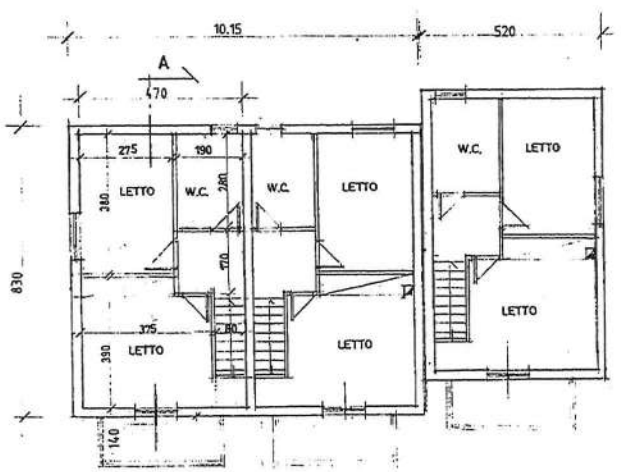
PIANTA PIAN



SEZIONE A

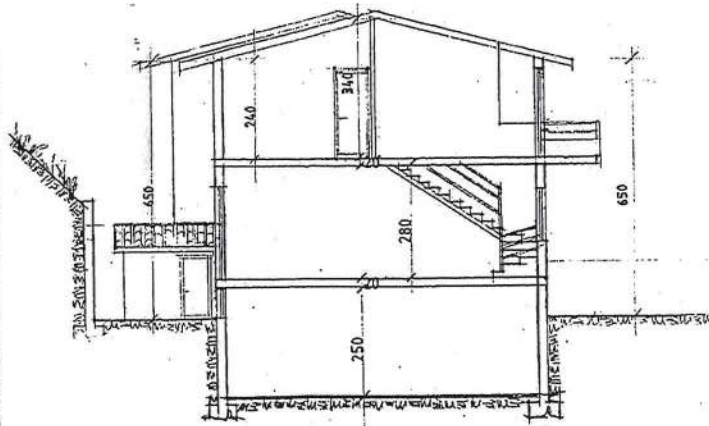


80

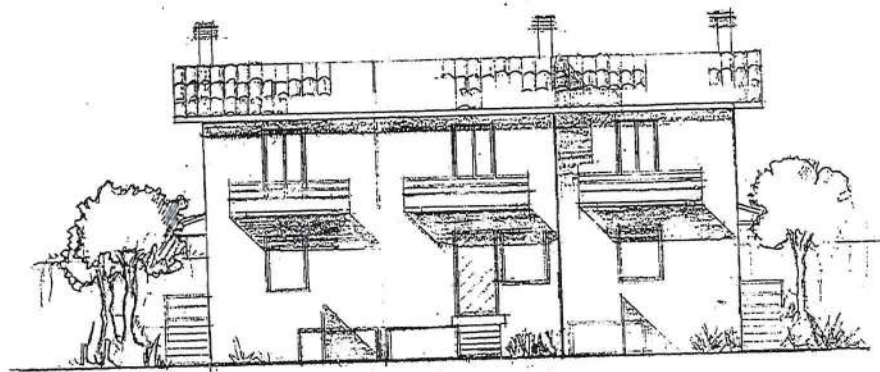


PIANTA PIANO PRIMO 1:100

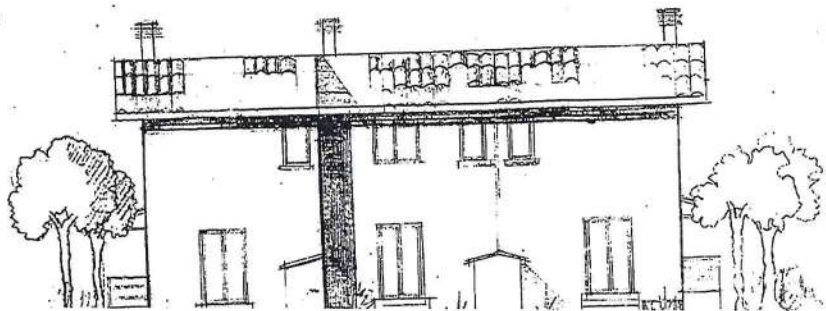
PIANTA PIANO PRIMO 1:100

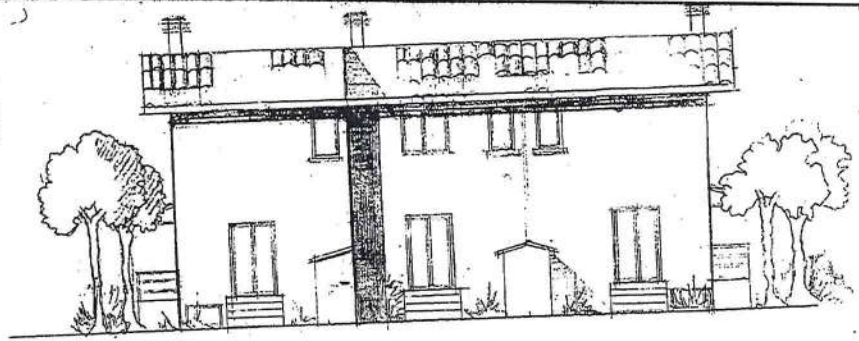


SEZIONE AA 1:100

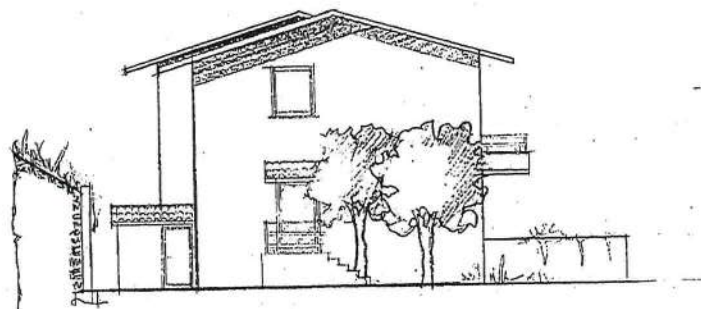


PROSPETTO FRONTALE 1:100





RETROPROSPETTO 1:100



PROSPETTO LATERALE 1:100

RELAZIONE TECNICA

Oggetto della presente relazione tecnica illustrativa è il progetto relativo alla realizzazione di edifici residenziali a schiera in loc.tà "Poggio Corese", nei lotti di proprietà [REDACTED] distinti in Catasto al Fg. n°17 part.ile nn. 375/376/377/378/265, già oggetto di concessione edilizia n°40/92 e concessione di variante in corso d'opera prot. n°2696/94.

Il progetto ripropone sostanzialmente le modifiche apportate con il progetto di variante (prot. n°2696/94), rimarrà inalterata sia la composizione dei blocchi (3 o 4 unità) che la loro ubicazione nel lotto, mentre la strada di viabilità interna inizialmente unica, verrà interrotta in due tronchi uno con accesso a valle ed uno con accesso a monte.

Per quanto concerne la distribuzione interna di ciascuna unità immobiliare, che si articola su tre livelli, uno seminterrato, adibito a cantina e collegato internamente alla zona giorno (nel precedente progetto era adibito a garage con accesso indipendente dall'esterno), un secondo livello, al piano rialzato, destinato alla zona giorno, articolato in soggiorno - pranzo con angolo cottura e servizio igienico, ed, infine, un terzo livello, destinato alla zona notte, composto da disimpegno, due vani letto, ed un servizio igienico, che nell'attuale progetto avrà solaio inclinato ed altezza media inferiore a quella disponibile; il tutto meglio evidenziato negli elaborati grafici allegati alla presente.

Tutte le opere verranno realizzate a regola d'arte e nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento Edilizio Comunale vigente e dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., per le zone semintensive E2 nella quale ricadono le unità immobiliari in oggetto.

Inoltre, per quanto concerne gli impianti tecnologici saranno realizzati a norma di quanto disposto dalla L.46/90, mentre lo smaltimento delle

acque luride, avverrà tramite rete esterna in tubazioni di p.v.c. con raccordi, curvature e derivazioni di opportuna dimensione con pozzetti sifonati prefabbricati, le acque verranno convogliate entro una fossa biologica del tipo "IMHOFF" con relativo pozzetto di campionamento e fossa di raccolta a tenuta stagna, con la possibilità di essere collegata ad un eventuale collettore fognante comunale.

Geom. Daniele CREPALDI





COMUNE DI SCANDRIGLIA

Provincia di Rieti

Decorato con medaglia d'oro al merito civile

Cod.Fisc. e P.I.V.A. 001222

Via Umberto I°, n. 33

☎ 0765/878037

☎ 0765/878467

✉ tributi@comune.scandriglia.ri.it - ✉ tributi@pec.comune.scandriglia.ri.it

Prot. 8915

addi, 29-12-2023

OGGETTO: INFORMAZIONE IMMOBILE SITO IN SCANDRIGLIA FG.17 PART. 390 Sub.10.

Spett.le
Ing, GIOVANNELLI MARCO
marco.giovanelli@ingpec.eu

In risposta alla Vs. nota del 23/11/2023 si comunica quanto segue:
l'immobile sito nel Comune di Scandriglia (RI) identificato al NCEU al Foglio 17 Part.390 Sub 10
Cat. A/2 risulta di proprietà

A nome del Sig. [REDACTED] attiva una utenza TARI per la quale risultano non saldate le seguenti annualità:

ANNO 2019 €. 467,90

ANNO 2020 €. 314,27

ANNO 2021 €. 313,27

ANNO 2022 €. 322,02

ANNO 2023 €. 332,14

TOTALE €. 1749,60

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o informazioni.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuliana FIORENTINI